



NUOVO CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA: più valore alla consulenza con gli strumenti dedicati di Passcom

Andrea Argelli
Lucia Pasquinelli



1

Quadro normativo

D.Lgs. 12 gennaio 2019 n.14 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza» (in breve C.C.I.I.)

Tra le **PRINCIPALI NOVITA'** introdotte si segnalano:

- L'obbligo, posto a carico dell'imprenditore, di istituire un **assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adeguato alla natura dell'impresa;
- L'introduzione degli **strumenti di allerta (interna ed esterna)** con l'obiettivo di rilevare tempestivamente eventuali "fondati indizi di crisi", al fine di evitare che possano sfociare in uno stato di insolvenza;
- L'introduzione di **nuovi compiti in capo agli organi di controllo societario, revisori contabili e società di revisione** e, in particolare, la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dall'impresa, la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario e il prevedibile andamento della gestione;
- L'introduzione di **obblighi di segnalazione** in capo agli organi di controllo societari, ai revisori contabili, alle società di revisione e ai creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agente della riscossione).

2



2

Quadro normativo

D.Lgs. 12 gennaio 2019 n.14 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza» (in breve C.C.I.I.)

L'art. 2, comma 1, lettera a) C.C.I.I. definisce la **CRISI** come « *lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate* ».

L'**OBBIETTIVO** di fondo del Codice è il **risanamento** di quelle imprese in grado di generare redditività, ma che si trovano in uno stato temporaneo di crisi, per evitare la degenerazione nell'insolvenza conclamata e la conseguente liquidazione giudiziale (ex fallimento). A tal fine diventa fondamentale svolgere un'attività di prevenzione volta a **rilevare tempestivamente i segnali della crisi** per affrontarla allo stadio iniziale con gli strumenti più efficaci.

La disciplina si snoda in due fasi essenziali:

- La fase di allerta in senso stretto, disciplinata dagli artt.12-18, definita come «**strumenti di allerta**»;
- Una seconda fase più propriamente procedimentale disciplinata dagli artt.19-23, definita come «**procedimento di composizione assistita della crisi**».

3



3

Quadro normativo

Disposizioni in vigore da Marzo 2019

- Definizione dello stato di crisi da elemento conclamato a **prevenzione**;
- Obbligo, posto a carico dell'imprenditore, di istituire un **assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato** alla natura dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione delle iniziative necessarie a farvi fronte;
- Obbligo di **nomina dell'Organo di Controllo** (Collegio sindacale o Revisore) anche per SRL che per due esercizi consecutivi abbiano superato almeno uno dei seguenti limiti:



- Totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale: 4.000.000 euro;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4.000.000 euro;
- Numero dipendenti occupati in media nell'esercizio: 20 unità;

Stimate circa 80 mila SRL interessate dall'obbligo di nomina

4



4

Quadro normativo

Disposizioni in vigore da Agosto 2020

- Adozione degli **strumenti di allerta** con l'obiettivo di rilevare tempestivamente eventuali «fondati indizi di crisi», al fine di evitare che possano sfociare in uno stato di insolvenza;
- Applicazione di **appositi Indicatori della Crisi e valori soglia** individuati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.), in funzione del settore di attività economica, e approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);
- Istituzione dell'Organismo di Composizione della Crisi d'Impresa (**O.C.R.I.**) presso le Camere di Commercio;

Disposizioni in vigore da Febbraio 2021

- Introduzione di **obblighi di segnalazione (interna ed esterna)** in capo agli organi di controllo societari, ai revisori contabili, alle società di revisione e ai creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agente della riscossione).

5

Quadro normativo

Soggetti coinvolti e relativi compiti

- **Debitori che svolgono attività imprenditoriale, incluse le imprese agricole e le imprese minori:**
 - Istituiscono un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa;
 - Rilevano tempestivamente eventuali fondati indizi di crisi e la perdita della continuità aziendale;
 - Adottano gli strumenti idonei previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi, quali l'attivazione in autonomia del procedimento di composizione assistita della crisi;

Esclusioni: le grandi imprese e i gruppi di imprese di rilevanti dimensioni, le società con azioni quotate in mercati regolamentati o diffuse tra il pubblico in misura rilevante secondo quanto stabilito dal Regolamento Consob. Sono, inoltre, escluse le imprese che svolgono talune tipologie di attività, in particolare le imprese bancarie, assicurative, finanziarie e fiduciarie di norma soggette alla liquidazione coatta amministrativa.

6

Quadro normativo

Soggetti coinvolti e relativi compiti

- **Organi di Controllo Societari, Revisore contabile e Società di Revisione:**
 - Verificano l'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dall'impresa, la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario e il prevedibile andamento della gestione;
 - Segnalano all'organo amministrativo e all'O.C.R.I. l'esistenza di fondati indizi di crisi (**allerta interna**);
- **Creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agente della riscossione):**
 - Monitorano le esposizioni debitorie verificando l'eventuale superamento degli importi soglia;
 - Informano il debitore circa la presenza di esposizioni debitorie rilevanti affinché possa provvedere alla regolarizzazione della posizione o all'avvio spontaneo della procedura di composizione assistita della crisi;
 - Segnalano all'O.C.R.I. e agli organi di controllo societari l'avvenuto superamento delle soglie di esposizione debitoria stabilite dal Codice (**allerta esterna**), nel caso in cui il debitore non si attivi autonomamente;
- **Organismi di Composizione della Crisi d'Impresa (O.C.R.I.):**
 - Ricevono le segnalazioni di allerta interne ed esterne;
 - Assistono gli imprenditori in crisi e monitorano le azioni intraprese per la risoluzione della crisi.

7

7

Quadro normativo

Indicatori di crisi (art.13 C.C.I.A.A.)

L'art. 13, comma 1, C.C.I.A.A. individua i casi in cui lo stato di crisi assume rilevanza ai fini segnaletici, ovvero:

- **la non sostenibilità del debito nei successivi 6 mesi;**
- **il pregiudizio alla continuità aziendale nell'esercizio in corso o almeno per i successivi 6 mesi;**
- **la presenza di reiterati e significativi ritardi nei pagamenti.**

Tali segnali costituiscono il momento che discrimina tra uno stato di crisi che può essere gestito internamente all'impresa ed uno stato di crisi rilevante che comporta l'obbligo di segnalazione. L'intento del Legislatore è proprio quello di identificare eventuali squilibri di natura reddituale, patrimoniale o finanziaria tramite appositi indicatori.

La norma pone a carico del **Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.)** il compito di elaborare degli indici in grado di far presumere in maniera ragionevole lo stato di crisi dell'impresa. Con la bozza del 19/10/2019 il C.N.D.C.E.C. ha individuato **7 indici**, attualmente in attesa di approvazione ufficiale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

8

8

Quadro normativo

Sistema di indicatori elaborato dal C.N.D.C.E.C.

Il sistema gerarchico di indicatori individuato dal C.N.D.C.E.C. si sviluppa su **tre livelli**:

- **Patrimonio netto negativo o inferiore al minimo legale;**
- **Debt Service Coverage ratio (D.S.C.R.);**
- **Cinque indici settoriali:**
 1. **Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (Oneri finanziari / Ricavi);**
 2. **Indice di adeguatezza patrimoniale (Patrimonio netto / Debiti totali);**
 3. **Indice di ritorno liquido dell'attivo (Cash flow / Attivo);**
 4. **Indice di liquidità (Attività a breve / Passività a breve);**
 5. **Indice di indebitamento previdenziale e tributario (Indebitamento previdenziale e tributario / Attivo).**

La scelta del modello operata dal C.N.D.C.E.C. è volta a minimizzare il numero dei falsi positivi, ossia limitare l'attivazione dell'allerta interna a quelle imprese che, pur superando le soglie di allerta previste, non risultino effettivamente in crisi nell'orizzonte temporale considerato. In altre parole *“meglio un'impresa realmente in crisi non segnalata che un'impresa non in crisi ingiustamente segnalata”*.

9

Quadro normativo

Sistema di indicatori elaborato dal C.N.D.C.E.C.

Ai fini della verifica della sussistenza di uno stato di crisi non risulta sufficiente il monitoraggio di appositi indicatori, ma è necessario che l'impresa si doti di un **affidabile sistema di valutazione dei rischi** in grado di intercettare le minacce di tipo gestionale, non rilevabili dagli indici, che possono intaccare negativamente la capacità dell'impresa di produrre flussi di cassa prospettici. Si pensi, ad esempio, a dissidi tra soci, perdita di partner fondamentali o di membri della direzione, procedure legali, modifiche a leggi e regolamenti a livello politico, catastrofi o eventi nefasti non coperti da polizze assicurative societarie.

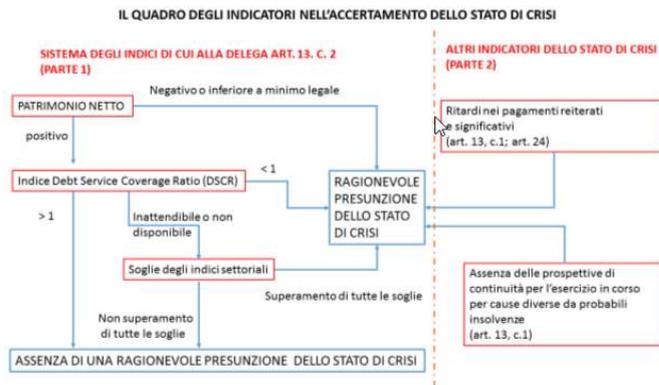
Al fine di garantire una costante valutazione dell'equilibrio economico-finanziario e la segnalazione tempestiva di eventuali fondati indizi di crisi, è raccomandato eseguire l'analisi con una **periodicità almeno trimestrale**, basandosi su:

- **ultimo bilancio annuale approvato;**
- **situazioni economico-patrimoniali infrannuali**, aventi natura volontaria e redatte dall'impresa per la valutazione dell'andamento economico e finanziario sulla base dei postulati emanati dall'OIC 30 (bilanci intermedi). Tali bilanci, in assenza di approvazione da parte dell'assemblea dei soci, devono essere approvati dall'organo amministrativo o quantomeno dal responsabile delle scritture contabili.

10

Quadro normativo

Sistema di indicatori elaborato dal C.N.D.C.E.C.



Fonte: Bozza documento C.N.D.C.E.C. del 19 ottobre 2019

Se la soglia di allerta dell'indicatore di primo livello è superata si ritiene già presumibile lo stato di crisi; in caso contrario si passa alla verifica dell'indicatore di II livello per il quale è però necessario stimare il flusso di cassa prospettico ad almeno 6 mesi. Il superamento della soglia di allerta dell'indicatore di secondo livello costituisce un indizio sufficiente per ritenere probabile l'insorgenza di una situazione di crisi.

Gli indicatori settoriali posti al III livello devono essere verificati solo nel caso in cui non siano disponibili o affidabili i dati per la stima del flusso di cassa prospettico posto al numeratore dell'indicatore di secondo livello (D.S.C.R.); in questo caso, la sussistenza di fondati indizi di crisi è presumibile solo se le soglie di allerta vengono contemporaneamente superate per tutti i cinque indici settoriali.

Pertanto, si precisa che gli indicatori di II e III livello sono fra loro alternativi e il loro calcolo è subordinato alla tipologia di dati che l'impresa è in grado di generare ed analizzare.

11

11

Quadro normativo

Sistema di indicatori elaborato dal C.N.D.C.E.C.

Nella tabella sottostante vengono riepilogate le regole di applicabilità degli indicatori in funzione della tipologia di impresa:

Indicatori:	Società di capitali e di persone	Società costituite da meno di 2 anni	Start-up innovative	Cooperative
1) Patrimonio netto negativo o inferiore al minimo legale	SI	SI	Non applicabile	SI
2) D.S.C.R.	SI	Non applicabile	SI	SI
3) Cinque Indici settoriali	Solo se flussi di cassa prospettici non disponibili o non attendibili	Non applicabili	Non applicabili	Solo se flussi di cassa prospettici non disponibili o non attendibili

12

12

Quadro normativo

Indicatori del sistema di allerta esterno (art.15 C.C.I.A.A.)

L'art.15 C.C.I.A.A. prevede che obblighi di segnalazione a carico dei Creditori pubblici qualificati, i quali devono attivarsi, tramite la segnalazione all'OCRI ogniqualvolta l'esposizione debitoria degli imprenditori raggiunga importi rilevanti, ovvero:

- **Agenzia delle Entrate:** ammontare del debito scaduto e non versato per l'IVA sia pari almeno al 30% del volume d'affari dello stesso periodo e non sia inferiore a 25.000 euro per volume d'affari risultante dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente fino ad 2.000.000 di euro, non sia inferiore a 50.000 euro per volume d'affari risultante dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente fino a 10.000.000 euro, non sia inferiore ad € 100.000 per volume d'affari risultante dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente oltre a 10.000.000 euro;
- **INPS:** qualora il debitore sia in ritardo di oltre 6 mesi nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore alla metà di quelli dovuti nell'anno precedente (oltre il 50%) e superiore alla soglia di 50.000 euro;
- **Agente della Riscossione:** quando la sommatoria dei crediti affidati per la riscossione dopo l'entrata in vigore del codice della crisi, auto dichiarati o definitivamente accertati e scaduti dal oltre 90 giorni, superi, per le imprese individuali, la soglia di 500.000 euro, per le società collettive, la soglia di 1.000.000 euro.

13



13

Quadro normativo

Misure premiali (artt.24-25 C.C.I.A.A.)

Le misure premiali individuate dal Legislatore si sostanziano principalmente in:

- riduzione degli interessi e sanzioni su debiti tributari;
- maggior proroga per la presentazione della domanda di concordato o accordo di ristrutturazione;
- prevalenza della proposta di concordato del debitore in caso di proposta concorrente in continuità aziendale, se assicura il pagamento di almeno il 20% dei creditori chirografari.

Ai fini dell'applicazione delle misure premiali, il debitore deve prevenire l'aggravarsi della crisi in maniera tempestiva ovvero entro un termine definito (6 mesi per la domanda di accesso alle procedure disciplinate dal C.C.I.A.A. oppure 3 mesi per l'istanza di composizione della crisi) dal momento in cui si verificano alternativamente le seguenti condizioni:

- **l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno 60 giorni per un ammontare pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;**
- **l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno 120 giorni per un ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;**
- **il superamento nell'ultimo bilancio approvato, o comunque per oltre 3 mesi, degli indicatori elaborati dal C.N.D.C.E.C.**

14



14

Modalità operative

Modello

Per la rilevazione periodica e tempestiva di fondati indizi di crisi è disponibile un apposito modello dalla gestione **Allegati – Relazioni** denominato **MOD. VERIFICA PER. FONDATI INDIZI CRISI DI IMPRESA**, con il quale è possibile produrre periodicamente una relazione che illustri le attività di analisi svolte.

Soggetti destinatari

Il modello è rivolto a tutti i soggetti tenuti a svolgere l'attività periodica di monitoraggio dei segnali di crisi e, in particolare:

- **Organo di controllo interno (sindaco unico o collegio sindacale);**
- **Revisore legale dei conti o società di revisione;**
- **Organo amministrativo;**
- **Professionista delegato dall'organo amministrativo, nelle società prive di organi di controllo.**

15



15

Modalità operative

Pre-requisiti per l'utilizzo del modello

Elaborazione di un **BILANCIO UE annuale** o relativo ad una situazione economico-patrimoniale **infrannuale**, che rappresenti un:

- **Bilancio a consuntivo:** elaborazione automatica dei saldi contabili oppure creazione e compilazione **manuale** di un'anagrafica di bilancio;
- **Bilancio previsionale:** l'elaborazione può avvenire in base ad una delle seguenti modalità:
 - Creazione e compilazione **manuale** di un'apposita anagrafica di bilancio dalla gestione Bilancio;
 - Esportazione, dalla gestione «**Basilea 2**», di un'annualità di bilancio UE previsionale elaborato tramite la fase 1 del BusinessPlan UE e importazione nella gestione del Bilancio UE tramite creazione di una nuova anagrafica con conservazione dei relativi saldi (funzionalità disponibile dalla versione 2020C).

NOTA BENE: il bilancio UE può essere elaborato anche per le società di persone con contabilità ordinaria.

16



16

Modalità operative

Contenuto del modello

Il modello consente di analizzare tutti gli indicatori previsti dal Codice della Crisi sia per quanto riguarda l'allerta interna (originata da organi interni all'azienda), che l'allerta esterna (originata da soggetti esterni all'azienda) e, in particolare:

- **Indicatori di crisi individuati dal C.N.D.C.E.C.;**
- **Indicatori di crisi dei Creditori Pubblici Qualificati (Agenzia delle Entrate, I.N.P.S., Agente della Riscossione);**
- **Altri indicatori di crisi finalizzati alla verifica dei requisiti per l'accesso alle misure premiali, quali i ritardi reiterati nei pagamenti e gli indici di sostenibilità del debito.**

17



17

Modalità operative

Base dati per il calcolo degli indicatori

La base dati utilizzata per il calcolo degli indicatori si differenzia in funzione del tipo di allerta ed è costituita da:

ALLERTA INTERNA

- **Riclassificazioni di Stato patrimoniale e Conto economico secondo i criteri proposti dalla Centrale Bilanci (a consuntivo o previsionali);**
- **Posizione finanziaria netta di secondo livello(a consuntivo o previsionale);**
- **Flussi finanziari previsionali calcolati col metodo indiretto secondo tre possibili approcci (previsionali):**
 - **Rendiconto finanziario OIC 10:** si tratta del documento contabile che analizza l'aspetto finanziario della gestione aziendale evidenziando in modo analitico gli eventi che hanno generato o assorbito liquidità. La cause di variazione, positive o negative, delle risorse finanziarie avvenute in un determinato periodo sono distinte nelle tre principali attività della gestione aziendale:
 - Operativa;
 - Investimento;
 - Finanziamento;

18



18

Modalità operative

Base dati per il calcolo degli indicatori

- **Flusso di cassa libero operativo - F.C.F.O. (Free Cash Flow from Operations):** il flusso di cassa operativo è ottenuto sommando all'EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) gli ammortamenti e la variazione (se negativa con segno più, se positiva con segno meno) del capitale circolante (ottenuto come differenza tra attività e passività correnti); misura l'ammontare di cassa generato dalla gestione caratteristica di un business;
- **Metodo semplificato OIC 9 - solo grandezze economiche:** per le imprese di minori dimensioni, tendenzialmente quelle che redigono il bilancio in forma abbreviata e micro, il principio contabile OIC 9 introduce la possibilità di stimare i flussi prospettici ricorrendo alle sole grandezze economiche. L'approccio è basato sulla capacità d'ammortamento e considera il rapporto tra i flussi economici prospettici ed i flussi previsionali necessari al rimborso del debito. Per il C.N.D.C.E.C. tale approccio può essere ritenuto validamente applicabile anche alla stima dei flussi al servizio del debito purché si rispetti la comparabilità del numeratore e del denominatore.

ALLERTA ESTERNA

- **Dati su Volume d'affari IVA (dell'anno precedente e del periodo analizzato);**
- **Debito scaduto non versato IVA (del periodo analizzato).**

19



19

Modalità operative

Creazione anagrafica documento

Cliccare sul pulsante del menù ad Avvio rapido **Allegati - Relazioni** oppure accedere al menù **Bilancio UE – Allegati – Relazioni – Gestione**.

Cliccare poi sul pulsante **Nuova Relazione** e compilare tutti i dati richiesti nel riquadro Informazioni generali:

- **Modello** → selezionare "MOD. VERIFICA PER. FONDATI INDIZI CRISI DI IMPRESA";
 - **Titolo** → inserire un titolo a piacere del documento (ad esempio "Verifica crisi impresa al 31/12/2019");
 - **Autore** → inserire una sigla dell'operatore che sta elaborando il documento;
 - **Verifica** → inserire la data di riferimento della verifica (quella predefinita proposta è la data di sistema);
 - **Bilancio** → selezionare il bilancio UE in precedenza elaborato (a consuntivo o previsionale).
- Confermare infine la creazione cliccando sul pulsante verde.

NOTA BENE: la data della verifica viene presa a riferimento per la lettura dal gestionale Passepartout di tutte le informazioni extra bilancio necessarie per il calcolo di alcuni indicatori (ad esempio volume d'affari IVA).

Informazioni Generali

Modello	MOD. VERIFICA PER. FONDATI INDIZI CRISI DI IMPRESA	<input checked="" type="checkbox"/>
	vers. modello 1.0	<input type="checkbox"/>
Titolo	Verifica crisi impresa al 31/12/2019	
Autore	Lp	
Creazione	18/03/2020 12.3	Verifica 18/03/2020
Bilancio	2019 - Bilancio auto. abbreviato al 31/12/2019	
Data documento	18/03/2020 12.38	

20



20

Modalità operative

Compilazione del questionario

Dalla scheda **Questionario** rispondere a tutte le domande presenti in funzione del soggetto che redige l'analisi, il tipo di bilancio redatto e gli indicatori che si desidera verificare, ad eccezione di quelle poste sull'ultimo capitolo denominato CONCLUSIONI.

Codice	Domanda	Risposta
1. PREMESSA		
1.1.1	Chi è il redattore della relazione di analisi della crisi d'impresa?	organo amministrativo
1.1.2	Selezionare la tipologia del bilancio sottoposto ad analisi	Bilancio a consuntivo
1.1.3	Selezionare la periodicità del bilancio sottoposto ad analisi	Bilancio a consuntivo annuale (ultimo depou)
2. ALLERTA INTERNA		
2.2.5	Selezionare la motivazione per la quale non è stato determinato il flusso finanziario prospettico ai fini del calcolo dell'indice DSCR	Dati previsionali non affidabili
4. ALLERTA ESTERNA		
4.2.1	Si desidera verificare le soglie di esposizione verso i creditori pubblici qualificati, ex art. 15 C.C.I.I.?	Si
4.2.2	Si desidera verificare le soglie di esposizione verso l'Agenzia delle Entrate relative ai debiti scaduti per IVA, ex art. 15 C.C.I.I.?	Si
4.2.5	Si desidera verificare le soglie di esposizione verso l'INPS per debiti previdenziali scaduti da oltre 6 mesi, ex art. 15 C.C.I.I.?	Si
4.2.8	Si desidera verificare le soglie di esposizione verso l'Agenzia della Raccomanda per crediti affidati e scaduti da oltre 90 giorni, ex art. 15 C.C.I.I.?	Si
5. ALTRI INDICATORI DELLA CRISI		
5.1.1	Sono presenti reiterati e significativi ritardi nei pagamenti verso dipendenti (art. 24 C.C.I.I.)?	Si
5.1.4	Sono presenti reiterati e significativi ritardi nei pagamenti verso fornitori (art. 24 C.C.I.I.)?	Si
5.1.7	Si desidera riportare altri indicatori di sostenibilità del debito aventi natura patrimoniale, finanziaria ed economica?	Si
6. CONCLUSIONI		
6.1.1	Dopo aver verificato tutti gli indicatori di crisi INTERNA nella sezione Tabelle, selezionare la situazione rilevata	-
6.1.2	Dopo aver verificato tutti gli indicatori di crisi ESTERNA nella sezione Tabelle, selezionare la situazione rilevata	-
FINE		

21



21

Modalità operative

Verifica degli indicatori della crisi

Accedendo alla scheda Tabelle è possibile verificare:

- **Riclassificati**: in questa categoria sono presenti tutte le riclassificazioni dei dati del bilancio collegato in fase di creazione del documento (a consuntivo o previsionale), che sono alla base del calcolo di alcuni indicatori, soprattutto quelli elaborati dal C.N.D.C.E.C.;
- **Indici**: nella categoria indici sono elencati tutti gli indicatori della crisi di varia natura sia per l'allerta interna che esterna. Per il calcolo di alcuni indicatori, in particolare quelli dei Creditori Pubblici Qualificati e quelli relativi ai ritardi nei pagamenti, è necessario completare manualmente alcuni dati non ricavabili dal bilancio o da altri dati gestionali extra bilancio;
- **Altre informazioni**: in questa categoria sono presenti le tabelle per l'integrazione manuale di ulteriori informazioni necessarie al calcolo dell'indice DSCR.

NOTA BENE: le tabelle visualizzate nelle tre sezioni sopra elencate variano in funzione della tipologia di impresa e delle risposte scelte nella compilazione del questionario.

22



22

Modalità operative

Verifica degli indicatori della crisi

Nome	Tipo	Complessione	Dettaglio	Visibile	Commento	Paragrafo
Agri Indicatori della crisi C.N.D.C.E.C. (I LIVELLO)	PERSONALIZZATA	AUTOMATICA	ORDINARIO	SI	SI	3.2.2
Agri Indicatori della crisi C.N.D.C.E.C. (III LIVELLO)	PERSONALIZZATA	AUTOMATICA	ORDINARIO	SI	SI	3.2.25
Agri Indicatori dei Crediti Pubblici Qualificati: Agenzia delle Entrate	PERSONALIZZATA	MANUALE	ORDINARIO	SI	NO	4.2.3
Agri Indicatori dei Crediti Pubblici Qualificati: I.N.P.S.	PERSONALIZZATA	MANUALE	ORDINARIO	SI	NO	4.2.6
Agri Indicatori dei Crediti Pubblici Qualificati: Agente della Scissione	PERSONALIZZATA	MANUALE	ORDINARIO	SI	NO	4.2.9
Agri Ritardi nei pagamenti per retribuzioni (art. 24 C.C.I.L.)	PERSONALIZZATA	MANUALE	ORDINARIO	SI	NO	5.1.2
Agri Ritardi nei pagamenti verso fornitori (art. 24 C.C.I.L.)	PERSONALIZZATA	MANUALE	ORDINARIO	SI	NO	5.1.5
Agri Indicatori di sostenibilità del debito	PERSONALIZZATA	AUTOMATICA	ORDINARIO	SI	NO	5.1.8

Su ciascuna tabella presente in elenco sono visualizzate una serie di informazioni di supporto alla loro compilazione:

- **Compilazione:** definisce la modalità di compilazione della tabella. Se AUTOMATICA la tabella viene compilata in modo completamente automatico in ogni sua cella. Se PRECOMPILATA alcune righe o colonne della tabella, in alcuni casi, devono essere compilate manualmente dall'utente. Se MANUALE la tabella deve essere necessariamente compilata in modalità manuale. Inoltre si segnala che dopo aver apportato modifiche manuali ad una tabella compare lo stato MODIFICATA in colore rosso;
- **Visibile:** attraverso questa colonna è possibile attivare o disattivare la visibilità della tabella nel documento finale;
- **Commento:** mediante questa colonna è possibile attivare un ulteriore commento descrittivo ad una determinata tabella. Se impostato a SI viene aggiunto un paragrafo testuale (con la dicitura [Inserire commento...]) sotto la relativa tabella. L'eventuale commento deve essere inserito operando dalla fase dell'anteprima interattiva dell'intero documento;
- **Paragrafo:** indica il paragrafo del documento finale in cui è posizionata la tabella.

23



Modalità operative

Verifica degli indicatori della crisi

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	
1	2,00	0,00	2,00	↓	1,80	DECRESCENTE	Regola di calcolo (*)	SI	●	
2	128,27	101,05	26,42	↑	5,20	CRESCENTE	Obiett finanziari / Ricavi netti di vendita	NO	●	
3	11,19	0,15	11,04	↑	1,70	CRESCENTE	Passivo netto / Debiti Totali	NO	●	
4	305,18	264,51	40,67	↑	95,40	CRESCENTE	Cash flow / Attivo	NO	●	
5	5,63	6,46	-0,83	↑	11,90	DECRESCENTE	Abbitta a breve / Passività a breve	NO	●	
6							Indebitamento preconcorsuale e tributario / Attivo	NO	●	
7	Consistenza di fondati indizi di crisi								NO	●

Per rilevare la sussistenza di fondati indizi di crisi o di esposizioni debitorie rilevanti occorre aprire tutte le tabelle presenti nella categoria **Indici** e verificare per ciascuna il superamento delle relative soglie di allerta con l'ausilio delle icone **Bollino rosso** o **Bollino Verde** collocate sull'ultima colonna.

NOTA BENE: nel caso di più indicatori o di più valori di soglia all'interno della stessa tabella, occorre fare riferimento all'ultima riga nella quale viene sintetizzata l'effettiva sussistenza di fondati indizi di crisi o di esposizioni debitorie rilevanti.

Nella figura a lato, relativa agli indici settoriali del CNDEEC di terzo livello, viene ad esempio rilevato il superamento delle soglie di allerta per uno solo dei 5 indici settoriali (indice con bollino rosso); in questa situazione, quindi, viene indicato che non sussistono fondati indizi di crisi (ultima riga con bollino verde) dal momento che il modello del CNDEEC prevede la diagnosi di una situazione di crisi solo con il contemporaneo superamento delle soglie di allerta per tutti i 5 indici.

24



Modalità operative

Interpretazione dei dati

Homepage Bilancio UE - Basilea 2. Analisi di Bilancio. Budget. Scostamento. Parametri. Servizi. ?.

ADP xBRL ABC - ALFA SRL - 2020

Modifica ... RELAZIONI: Creazione ... Tabella Mod:24 Ver:1.0 Data Relazione crisi d'impresa 31/12/2019

Anagrafica Relazioni | Questionario | Tabelle | Anteprima

codice	domanda	risposta
1 PREMESSA		
1.1.1	Chi è il redattore della relazione di analisi della crisi d'impresa?	organo amministrativo
1.1.2	Selezionare la tipologia del bilancio sottoposto ad analisi	Bilancio a consuntivo
1.1.3	Selezionare la periodicità del bilancio sottoposto ad analisi	Bilancio a consuntivo annuale (ultimo depositato)
2 AFFIDABILITÀ INTERNA		
2.25	Selezionare la motivazione per la quale non è stato determinato il Ruolo finanziario prospettico al fine del calcolo dell'Indice DSCR	Dati previsionali non affidabili
3 AFFIDABILITÀ ESTERNA		
4.2.1	Si desidera verificare le soglie di esposizione verso i creditori pubblici qualificati, ex art. 15 C.C.I.17?	Si
4.2.2	Si desidera verificare le soglie di esposizione verso l'agenzia delle Entrate relative al debito scaduto per IVA, ex art. 15 C.C.I.17/5?	Si
4.2.5	Si desidera verificare le soglie di esposizione verso l'INPS per debiti previdenziali scaduti da oltre 6 mesi, ex art. 15 C.C.I.17?	Si
4.2.8	Si desidera verificare le soglie di esposizione verso l'agente della riscossione per crediti affidati e scaduti da oltre 90 giorni, ex art. 15 C.C.I.17?	Si
5 ALTRI INDICATORI DELLA CRISI		
5.1.1	Sono presenti rilevanti e significativi ritardi nei pagamenti verso dipendenti (art. 24 C.C.I.17)?	Si
5.1.4	Sono presenti rilevanti e significativi ritardi nei pagamenti verso fornitori (art. 24 C.C.I.17)?	Si
5.1.7	Si desidera riportare altri indicatori di sostenibilità del debito aventi natura patrimoniale, finanziaria ed economica?	Si
6 CONCLUSIONI		
6.1.1	Dopo aver verificato tutti gli indicatori di crisi INTERNALI nella sezione Tabelle, selezionare la situazione rilevata	Nessun segnale di crisi
6.1.2	Dopo aver verificato tutti gli indicatori di crisi ESTERNI nella sezione Tabelle, selezionare la situazione rilevata	Nessun segnale di crisi
FINE		

Una volta analizzati tutti gli indicatori calcolati, dopo aver trattato le proprie valutazioni finali sullo stato di salute aziendale, occorre tornare nella scheda **Questionario** e in corrispondenza delle domande dell'ultimo capitolo **CONCLUSIONI** scegliere la modalità di risposta più aderente alla situazione riscontrata.

AVVERTENZA: si ricorda che il superamento delle soglie di allerta non comporta automaticamente la presunzione dello stato di crisi; la valutazione finale deve, infatti, essere effettuata tenendo in considerazione altre informazioni in possesso dell'impresa (anche di natura qualitativa) che possono in qualche modo migliorare o peggiorare l'effettivo stato in cui versa l'impresa.

25



25

Modalità operative

Modifica delle parti testuali e generazione e archiviazione del documento

Tutti i testi predefiniti proposti dal modello possono essere modificati e/o integrati dalla scheda **Anteprima**, tramite la seguente procedura:

- effettuare **doppio click** del mouse in corrispondenza del paragrafo testuale che si desidera modificare;
- nella maschera che si apre in sovrapposizione applicare le modifiche al testo e confermare con il pulsante verde.

Il documento della verifica svolta viene generato tramite l'omonimo pulsante (**Genera documento**) dalla scheda Anteprima; il documento viene salvato nei formati Word e PDF/a nella sezione **DOCUMENTI ARCHIVIATI** presente in Homepage al di sotto della categoria **Allegati**.

Allo scopo di certificare l'avenuto monitoraggio tempestivo dei segnali di crisi si consiglia di:

- Salvare il documento in una directory locale;
- Procedere alla firma digitale del documento;
- Acquisire il documento all'interno del modulo Docuvision.

26



26

Strumenti di analisi di bilancio disponibili

Analisi di bilancio – ADP Bilancio e Budget

Nel modulo ADP Bilancio e Budget sono disponibili ulteriori strumenti preposti all'attività periodica di monitoraggio dello stato di salute dell'impresa e alla verifica dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. In particolare:

anche per contabilità esterne per le quali si hanno a disposizione solo i bilanci UE:

- **Basilea 2:** analisi di bilancio e del merito creditizio tramite riclassificazioni e indici. Il business plan si costruisce a partire dai bilanci UE elaborati e proietta la gestione fino ad un orizzonte temporale di 5 anni (bilanci previsionali);

solo per contabilità tenute internamente in Passepartout:

- **Riclassificazioni a consuntivo di Stato patrimoniale e Conto economico** anche con criteri personalizzati e periodicità inferiore all'anno;
- **Indici di bilancio standard e personalizzati** (solo con periodicità annuale);
- **Budget:** predisposizione del Conto Economico previsionale con dettaglio mensile;
- **Analisi degli Scostamenti di S.P. e C.E.** (su dati a consuntivo o rispetto al Budget).

27



27

Strumenti in lavorazione e future implementazioni

Modulo ADP Bilancio e Budget

STRUMENTI IN LAVORAZIONE:

- **Estrapolazione dati da scadenziario contabile per:**
 - calcolo dei tempi medi di pagamento verso fornitori ai fini dell'informativa in Nota Integrativa (decreto "Crescita");
 - rilevazione dello scaduto fornitori oltre 120 giorni ai fini del calcolo degli indicatori della crisi relativi ai reiterati ritardi nei pagamenti verso fornitori;

FUTURE IMPLEMENTAZIONI:

- **Budget di tesoreria** per la determinazione dei flussi di cassa prospettici (con metodo diretto) per il calcolo del D.S.C.R.;
- **Nuova gestione del Business Plan** (ex Basilea 2) per la determinazione, anche con ulteriori automatismi, di bilanci e Rendiconti finanziari OIC 10 previsionali.

28



28



**NUOVO CODICE
DELLA CRISI
D'IMPRESA: più
valore alla
consulenza con gli
strumenti dedicati di
Passcom**

Andrea Argelli
Lucia Pasquinelli

